

PIANO DI PROTEZIONE COVID-19 PER I CENTRI DI ATTIVITÀ GIOVANILE

Stato e entrata in vigore 20 ottobre 2020

Il “Piano di protezione COVID-19 per i Centri di attività giovanile” si inserisce nel quadro delle misure sanitarie e epidemiologiche dell’Ufficio federale della sanità pubblica (OFSP) secondo l’art 4 dell’Ordinanza sui provvedimenti per combattere l’epidemia di COVID-19 nella situazione particolare del 19 giugno 2020 e del relativo aggiornamento del 18 ottobre 2020¹. Il piano è stato elaborato in riferimento, al “Piano di protezione per il graduale avviamento delle attività in favore dei bambini e dei giovani, rispettivamente dell’animazione socioculturale dell’infanzia e della gioventù” del DOJ/AFAJ, Associazione mantello svizzera per l’animazione socioculturale dell’infanzia e della gioventù aggiornato al 23 giugno 2020² e al modello del Piano di protezione contro il COVID-19 elaborato per le aziende della Segreteria di Stato dell’economia (SECO)³. Il Piano è stato sottoposto e approvato dall’Ufficio del medico cantonale (UMC).

Il presente piano sostituisce il piano di protezione del 3 luglio 2020 previsto per il settore dei Centri di attività giovanile.

Il 18 ottobre 2020, il Consiglio federale e il Consiglio di Stato hanno modificato alcuni provvedimenti. Segnaliamo in particolare i seguenti aggiornamenti che riguardano anche il piano di protezione previsto per i Centri di attività giovanile:

- la distanza minima raccomandata tra due persone è di 1.5 metri;
- sono allentate le disposizioni per la protezione delle persone particolarmente a rischio⁴;
- in tutti gli spazi interni accessibili al pubblico vige l’obbligo d’indossare la mascherina facciale; sono esentati dall’obbligo di indossare la mascherina i bambini fino al compimento dei 12 anni e le persone che per motivi particolari, segnatamente di natura medica non possono portare mascherine facciali;
- sono vietati gli assembramenti spontanei di più di 15 persone nello spazio pubblico;
- i datori di lavoro sono tenuti a seguire le raccomandazioni integrate nell’ordinanza COVID-19 situazione particolare al fine di favorire il telelavoro.

Dal 18 ottobre 2020, il Consiglio federale ha rafforzato alcuni provvedimenti di protezione:

- obbligo della mascherina sui mezzi pubblici a partire da 12 anni; quest’obbligo è esteso a tutte le persone che si trovano nelle aree di attesa delle ferrovie, nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti o in altri settori dei trasporti pubblici;
- obbligo di quarantena di 10 giorni per i viaggiatori provenienti da Stati o regioni a rischio elevato di contagio indicati dalle autorità federali e obbligo di annuncio entro due giorni dall’entrata in Svizzera all’hotline cantonale (numero verde: 0800 144 144, email hotline@fctsa.ch) attraverso l’apposito formulario (<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/popolazione/viaggiatori/>)⁵.

¹ Consiglio federale, <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201774/index.html>

² DOJ, https://doj.ch/wp-content/uploads/2020/06/Piano_di_protezione_DOJ_23062020.pdf

³ SECO, <https://backtework.easygov.swiss/it/modello-di-piano-di-protezione/>

⁴ Seppur siano state revocate le disposizioni riguardanti i gruppi a rischio in generale, il datore di lavoro ha l’obbligo di proteggere il personale impiegato tenendo conto dello stato di salute dei singoli collaboratori.

⁵ L’elenco degli Stati o delle regioni con rischio elevato di contagio da coronavirus e le deroghe all’obbligo di quarantena sono disponibili su www.bag.admin.ch/entrata

Il presente piano di protezione, fondato su un concetto di “ragionevole normalità” per l’accoglienza, la formazione e l’educazione di bambini e adolescenti⁶, si rivolge agli Enti responsabili e al personale dei Centri di attività giovanile (di seguito Centri) riconosciuti ai sensi della Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili (Legge Giovani), per prevenire il contagio dal nuovo Coronavirus (COVID-19) e consentire la prosecuzione dell’attività. Lo stesso è messo a disposizione degli Spazi giovani (non riconosciuti) e dei Servizi di prossimità affinché possa venir declinato nell’ambito delle loro attività.

- Sulla base del presente modello, ogni struttura adotta le misure previste e rielabora un proprio piano di protezione facendo proprie le misure previste inserendo misure specifiche della struttura negli spazi appositi.
- In generale, l’Ente responsabile risponde della scelta e dell’attuazione delle misure stabilite e veglia affinché le misure presenti nel piano di protezione vengano attuate e rispettate.
- Tutti gli adulti che frequentano la struttura, indipendentemente dal loro statuto, ruolo o funzione, devono rispettare le regole d’igiene, di comportamento e di tracciamento dei contatti descritte nel presente piano di protezione.
- Nell’ambito di qualsiasi attività vige il rispetto delle direttive cantonali e federali.
- L’Ente responsabile istruisce regolarmente i collaboratori sulle misure di igiene, l’uso della mascherina e l’interazione sicura con i colleghi, con gli ospiti delle strutture e con le loro famiglie.
- L’Ente responsabile rifornisce regolarmente i distributori di sapone liquido e di asciugamani monouso, ripristina la scorta di mascherine, di altri materiali di protezione e disinfezione preoccupandosi di avere scorte sufficienti.
- Le misure di protezione vengono rese visibili all’ingresso della struttura e all’interno dei locali. Gli ospiti e le famiglie vengono informati del piano di protezione adottato che, su richiesta, sarà messo a disposizione.
- L’Ente responsabile rende disponibile in ufficio un raccoglitore con tutte le informazioni e i link sui diversi [supporti ufficiali di comunicazione](#).
- L’Ente responsabile informa i collaboratori particolarmente a rischio dei loro diritti e delle misure di protezione da adottare.
- Il piano di protezione deve essere sottoscritto per impegno dall’Ente responsabile. Non deve essere sottoposto a nessuna autorità di controllo, ma essere a disposizione in struttura per qualsiasi eventuale verifica dell’Ufficio dell’ispettorato del lavoro.

Il presente Piano di protezione entra in vigore il 20 ottobre 2020 e sarà oggetto di possibili adattamenti o aggiornamenti sulla base delle disposizioni previste dalle autorità cantonali e federali.

⁶ Pro Enfance e Kibe Suisse, “[Concept de protection pour les structures d’accueil collectif/crèches et structures d’accueil parascolaire](#)”

INDICE

PIANO DI PROTEZIONE COVID-19 PER I CENTRI DI ATTIVITÀ GIOVANILE	
Stato e entrata in vigore 20 ottobre 2020	1
1. Premessa	4
2. Regole di base	4
2.1. <i>Sintomi</i>	5
2.2. <i>Igiene delle mani</i>	5
2.3. <i>Distanziamento fisico</i>	6
2.4. <i>Dispositivi di protezione individuale</i>	6
Usa della mascherina chirurgica	6
Usa dei guanti	6
2.5. <i>Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti</i>	7
3. Procedure operative ordinarie durante un'apertura	8
3.1. <i>Procedura generale di accesso e di accoglienza in struttura</i>	8
Accesso alla struttura	8
Tracciabilità (<i>Contact tracing</i>)	8
Accoglienza nella struttura	9
Obbligo di quarantena in caso di rientro da paesi a rischio elevato di contagio	9
3.2. <i>Organizzazione dei locali e degli spazi</i>	9
Numero di ospiti	10
3.3. <i>Gestione delle attività</i>	10
Refezione	10
Uscite e trasferte	11
4. Procedure Straordinarie	11
4.1. <i>Creazione di un team pandemia</i>	12
4.2. <i>Protezione delle persone a rischio</i>	12
4.3. <i>Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio</i>	12
4.4. <i>Casi sospetti e persone malate di COVID-19 nei Centri</i>	12
Ospiti con sintomi durante le aperture	13
Personale con sintomi durante le aperture	13
Chiusura e riapertura del Centro	14
5. Riferimenti utili	15
6. Video didattici	15
Allegati	16
Firma dell'Ente Responsabile	16
Contatti UFag	16

1. PREMESSA

Le attività per l'infanzia e la gioventù contribuiscono, attraverso un approccio educativo non formale, al benessere dei bambini e dei giovani, al loro sviluppo fisico e psicologico, alle pari opportunità e alla coesione sociale. Svolgendosi durante il tempo libero, queste attività sono complementari all'insegnamento scolastico e contribuiscono a riequilibrare le inuguaglianze sociali e le differenti opportunità dei singoli soggetti, amplificate durante il periodo di confinamento, al fine di restituire a bambini e giovani il loro diritto alla partecipazione e al tempo libero. Inoltre, nelle loro funzioni educative, gli operatori favoriscono l'adozione delle necessarie misure di protezione da parte degli ospiti sia all'interno delle strutture sia nella vita quotidiana.

Il presente piano di protezione ha l'obiettivo di tutelare la salute del personale e degli ospiti che frequentano i Centri, tenendo conto della protezione del personale e delle persone a rischio, del rispetto delle misure d'igiene accresciuta, delle regole di distanziamento e di tracciabilità. Il piano raccoglie in particolare tutte le misure da attuare per promuovere attivamente una prevenzione efficace per il contenimento del nuovo Coronavirus (COVID-19).

In linea di principio, allo stato attuale, le misure e le regole decretate dal Consiglio federale sono vincolanti. Fonte:

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/massnahmen-des-bundes.html>

Le misure raccomandate nel presente piano di protezione sono state sviluppate in riferimento ai seguenti documenti:

- Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 nella situazione particolare (Ordinanza COVID-19 situazione particolare) del 19 giugno 2020 (aggiornamento del 18 ottobre 2020)
Fonte: <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201774/index.html>
- Le raccomandazioni dell'UFSP sulle procedure in caso di contagio.
Fonte: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/isolation-und-quarantaene.html>
- Raccomandazioni della Segreteria di Stato per l'economia (SECO) per il mondo del lavoro
Fonte: <https://backtowork.easygov.swiss/it/>

2. REGOLE DI BASE

Per ridurre la diffusione del nuovo Coronavirus (COVID-19) l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) raccomanda alcune semplici misure.

- In caso di sintomi, restare a casa e fare il test.
- Quando richiesto, fornire sempre i propri dati di contatto per il tracciamento.
- Evitare i luoghi affollati.
- Chi è positivo al test rispetta le regole dell'isolamento. Chi ha avuto contatti con una persona positiva al test, si sottopone a quarantena per 10 giorni secondo le indicazioni dell'autorità cantonale competente.
- Mantenere una distanza fisica di almeno 1.5 m.
- Se non è possibile mantenere a distanza 1.5 m e la durata del contatto è superiore a 15 minuti, nonché nei luoghi in cui è previsto un obbligo, occorre indossare una mascherina chirurgica.
- Lavarsi accuratamente e spesso le mani.
- Evitare le strette di mano.
- Tossire e starnutire in un fazzoletto o nella piega del gomito.
- Prima di andare dal medico o al pronto soccorso, annunciarsi sempre per telefono.
- Per informazioni, rivolgersi al numero verde 0800 144 144, hotline@fctsa.ch.

Per favorire l'adozione di buone pratiche, le regole di base e le condizioni vigenti all'interno del Centro sono comunicate in modo completo, chiaro e ripetuto prima delle attività ai partecipanti affinché gli ospiti conoscano le misure previste.

Si raccomanda di affiggere i cartelloni attuali sulle regole di comportamento (disponibili in diverse lingue): <https://ufsp-coronavirus.ch/download/>.

2.1. Sintomi

Frequentano normalmente il Centro gli operatori e gli ospiti che non presentano sintomi compatibili con il COVID-19. Non frequentano la struttura gli operatori e gli ospiti a partire da 12 anni (dalla 1° media) che presentano uno o più di questi sintomi:

- tosse;
- mal di gola;
- respiro corto;
- dolore toracico;
- febbre;
- perdita improvvisa del senso dell'olfatto e/o del gusto;
- affaticamento generale severo.

Il COVID-19 può anche presentare altri sintomi meno frequenti e meno specifici come dolori muscolari, mal di testa, affaticamento generalizzato, raffreddore, sintomi gastrointestinali (p. es. nausea, vomito, diarrea, dolori addominali), eruzioni cutanee (p. es. lesione di tipo congelamento, esantema orticolare, vesicolare o morbilliforme).

In caso di dubbio sulla valutazione dei sintomi si raccomanda di fare riferimento al proprio medico che valuterà se è necessario procedere ad un test.

In generale, si raccomanda di ricordare con regolarità ai frequentatori del Centro le misure di prevenzione e la procedura da adottare in caso di sintomi, rivolgendosi in prima istanza al proprio medico curante.

2.2. Igiene delle mani

Tutte le persone presenti, adulti e ospiti, si lavano accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani con sapone liquido per almeno 40-60 secondi o, qualora non fosse possibile il lavaggio con acqua corrente, la loro disinfezione con una soluzione idro-alcolica (60-80% di alcol). È altresì importante non dimenticare di sfregare il dorso delle mani, gli interstizi tra le dita, gli spazi sotto le unghie e i polsi, in particolare, nelle seguenti situazioni:

- all'entrata e all'uscita della struttura;
- prima e dopo aver utilizzato il WC;
- dopo ogni volta che si è entrati in contatto con una persona (in caso di contatto con mani, viso, sedie o altri oggetti);
- dopo ogni cambio di attività;
- prima e dopo i pasti;
- prima e dopo le uscite;
- prima e dopo l'utilizzo della mascherina, di guanti, del cambio di abiti, prima e dopo ogni attività, lavare le mani con sapone o disinfettante.

Si tiene inoltre conto che:

- per i bambini di età inferiore ai 6 anni, occorre evitare l'uso del disinfettante a base alcolica tranne in situazioni in cui non è possibile accedere all'acqua corrente;
- adulti e giovani non devono toccare con le mani i canali di entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- deve essere effettuato un accurato lavaggio delle mani con acqua e sapone liquido;
- per asciugare le mani vanno utilizzati asciugamani di carta monouso; il rubinetto va chiuso con la carta e questa va gettata in un cestino a pedale con coperchio.

2.3. Distanziamento fisico

La regola della distanza, che vale tra gli adulti e tra adulti e ospiti, se la situazione e l'attività lo consentono, è di 1.5 metri. Gli adulti mantengono, per quanto possibile, la distanza minima di 1.5 metri con gli ospiti; questa può essere ridotta in base ai loro bisogni specifici o alle attività.

- I giovani a partire da 11 anni (I° media) devono rispettare la regola della distanza con i loro coetanei e con gli operatori.
- I bambini di età inferiore a 11 anni devono potersi muovere liberamente all'interno della struttura, evitando il contatto con le persone di età superiore.
- La regola della distanza non va necessariamente applicata tra gli ospiti di età inferiore a 11 anni (V° elementare).

2.4. Dispositivi di protezione individuale

A partire dal 19 ottobre 2020, entra in vigore l'obbligo della mascherina per tutti i luoghi al chiuso accessibili al pubblico.

Uso della mascherina chirurgica

Durante le aperture dei Centri è richiesto l'utilizzo della mascherina da parte degli operatori e degli ospiti a partire dalla I° media.

È obbligatorio indossare la mascherina dentro e fuori il Centro, ivi compresi piazzali, cortili e giardini, anche se si possono mantenere le distanze fisiche. Per quanto possibile, il distanziamento di almeno 1.5 metri tra persone (sia tra gli ospiti sia con i collaboratori) va comunque sempre garantito.

- L'utilizzo della mascherina negli spazi interni è inderogabile indipendentemente dalla distanza tra le persone.

Sono esentati dall'obbligo di indossare la mascherina i bambini fino alla V° elementare e le persone che per motivi di natura medica non possono indossare mascherine facciali.

Per un corretto ed efficace utilizzo della mascherina, si richiamano le seguenti disposizioni:

- non sono utilizzate mascherine artigianali non omologate;
- prima e dopo l'uso della mascherina, si lavano le mani con sapone o si disinfettano;
- la mascherina deve coprire sia bocca che naso;
- non si tocca la mascherina quando la si indossa; si lavano le mani ogni qualvolta che la mascherina è stata toccata una volta indossata;
- la medesima mascherina può essere utilizzata, anche in modo intermittente, sull'arco di un'intera giornata;
- in caso di utilizzo intermittente, si conserva temporaneamente la mascherina all'asciutto (non in un contenitore chiuso), nel locale riservato al personale e in modo tale da non contaminare sia la parte interna della mascherina sia altre superfici;
- la mascherina può essere abbassata sotto al mento e in seguito riposizionata, dopodiché si lavano o si disinfettano le mani.

Mascherine e prodotti igienici sono sempre presenti in struttura e si prevede un sufficiente rifornimento.

Un numero minimo di mascherine è a disposizione degli adulti presenti al Centro e delle persone che dovessero presentare dei sintomi nel corso dello svolgimento della attività (si suggerisce di disporre di una scorta di almeno 50 mascherine per struttura, regolarmente rinnovata in base al fabbisogno).

Uso dei guanti

L'uso preventivo di guanti non è raccomandato. Invece, durante lo svolgimento delle pulizie o nelle situazioni in cui vi è un potenziale contatto con liquidi biologici (saliva, feci, urina, ecc.), il collaboratore indossa guanti monouso.

Questi saranno gettati dopo averli sfilati in modo da rivoltare la parte esterna all'interno.

Prima e dopo l'uso dei guanti, le mani vanno lavate e disinfettate.

2.5. Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti

Oltre all'igiene delle mani e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli adulti, è indispensabile prestare attenzione all'igiene dei locali, delle superfici e degli oggetti.

- Si raccomanda di utilizzare la mascherina e i guanti per eseguire le pulizie.
- Si raccomanda di pulire le superfici e gli oggetti se possibile dopo il loro utilizzo, o almeno una volta al giorno, in particolare se vengono utilizzati da più persone, con comuni detergenti per abitazioni e/o disinfettate.
- Si suggerisce di utilizzare un panno umido, meglio se di microfibra; se non è monouso, il panno è lavato in acqua calda, preferibilmente a 60° C in lavatrice.
- Si raccomanda di disinfettare regolarmente giochi e materiali e sempre alla sera prima del riordino. Si suggerisce di non utilizzare giochi che non possono essere lavati in lavatrice a 60° C o che non sopportano il disinfettante.
- Si raccomanda di arieggiare i locali in funzione del numero di persone presenti, più volte al giorno per almeno 10 minuti, in particolare prima e dopo l'utilizzo, così come prima e dopo le riunioni.
- Si sconsiglia l'uso di ventilatori e, per gli impianti di aria condizionata, si suggerisce di procedere regolarmente a sanificazione e manutenzione degli stessi, come da indicazioni del produttore.
- Per svolgere attività a terra, si raccomanda la pulizia prima di ogni utilizzo e ogni volta che si sporca. In caso di sporco, le superfici sono prima lavate e poi disinfettate.
- Per la disinfezione, si raccomanda di non utilizzare prodotti nocivi ma solo prodotti omologati o ammessi senza autorizzazione:
 - per le piccole superfici si suggerisce di utilizzare un detergente disinfettante a base di alcol (60-80% di alcol);
 - per grandi superfici e per i servizi igienici si può utilizzare un detergente disinfettante a base di cloro, se la superficie lo consente (p. es. candeggina diluita allo 0.5%).
- Si suggerisce di disinfettare frequentemente le maniglie e altri eventuali oggetti e superfici utilizzate in modo ricorrente da più persone come interruttori, telefoni, tastiere, penne, sedie, corrimano, pulsanti di ascensori, distributori d'acqua, attrezzi di pulizia o altri oggetti.
- Si raccomanda di svuotare regolarmente i cestini (in particolare, quelli vicino a dove ci si lava le mani).
- Per ridurre il rischio di sollevamento delle particelle sporche, si suggerisce di evitare l'uso dell'aspirapolvere privilegiando pulizie umide con uno straccio. Si suggerisce di utilizzare l'aspirapolvere a fine giornata e, la mattina seguente, il pavimento e le superfici sono pulite con uno straccio umido.
- Si raccomanda di usare i guanti per toccare i rifiuti e si gettano subito dopo l'uso.
- Si evita di toccare direttamente i rifiuti utilizzando sempre degli attrezzi (scopa, paletta ecc.) che vengono disinfettati dopo l'utilizzo.
- Rifiuti con liquidi biologici vanno posti in sacchetti trasparenti chiusi e gettati nel sacco dei rifiuti solidi urbani (RSU) senza che i sacchi vengano compressi.
- Si suggerisce all'Ente responsabile di pianificare e organizzare una procedura per le pulizie e una check-list.

Misure specifiche aggiuntive della singola struttura:

3. PROCEDURE OPERATIVE ORDINARIE DURANTE UN'APERTURA

Per ogni capitolo, oltre alle misure elencate, sono rispettate e attuate le regole di base d'igiene delle mani, quelle legate all'utilizzo della mascherina e quelle della distanza fisica elencate precedentemente (capitolo 2).

3.1. Procedura generale di accesso e di accoglienza in struttura

I Centri possono svolgere le proprie attività rispettando scrupolosamente il numero di ospiti sulla base delle superfici disponibili, così come previsto dalla decisione di agibilità dell'Ufficio di sanità:

- spazio vitale per gli ospiti: 3 metri quadri
- spazio vitale per gli operatori: 4 metri quadri

Queste disposizioni sono conformi a quanto previsto dall'Ufficio di sanità al momento del rilascio dell'agibilità per le diverse strutture. Nella decisione di agibilità, l'Ufficio di sanità stabilisce infatti la capacità ricettiva massima del Centro conformemente alle indicazioni dell'Ufficio del medico cantonale per quanto attiene il presente piano di protezione. Gli Enti responsabili sono quindi chiamati a far rispettare esattamente i limiti massimi stabiliti dall'Ufficio di sanità.

Il Centro, d'intesa con l'Ente responsabile, decide, in base alla situazione e all'attività se devono essere adottati ulteriori provvedimenti per limitare il numero di ospiti.

Accesso alla struttura

Per garantire l'accesso alle strutture, si predispone uno spazio sicuro all'entrata dello stabile con il materiale indicato:

- disinfettante per le mani;
- disinfettante per superfici;
- mascherine;
- fazzoletti o asciugamani monouso;
- cestino con coperchio a pedale;
- affissioni ben visibili dei cartelloni dell'[UFSP](#);
- prima di accedere al Centro, l'operatore verifica che gli ospiti indossino la mascherina.

Ogni struttura deve avere a disposizione un termometro a infrarossi a distanza (da usare solo con mani pulite o disinfettate) qualora gli ospiti o il personale presentino dei sintomi simil influenzali.

Tracciabilità (*Contact tracing*)

I Centri devono assicurare la tracciabilità dei contatti. Operatori e ospiti sono registrati tramite un elenco delle presenze giornaliere per assicurare, in caso d'infezione da nuovo Coronavirus, la tracciabilità di un eventuale contagio. Oltre al rispetto delle regole delle regole di base (capitolo 2.), occorre prevedere le seguenti misure.

- Per le attività all'interno del Centro e/o all'esterno della struttura è predisposto un elenco dei presenti.
- All'arrivo e alla partenza la persona designata responsabile è incaricata di stilare un elenco delle presenze di ospiti e collaboratori in cui sono indicati nome, cognome, numero di telefono, CAP del Comune di residenza, data e **l'orario dell'ingresso in struttura**.
- Nel rispetto della protezione dei dati, l'elenco delle presenze è conservato e messo a disposizione delle autorità sanitarie competenti per eventuali tracciamenti in relazione ai contagi rilevati (*contact tracing*).
- L'elenco delle presenze è conservato 14 giorni prima di essere eliminato. Le liste sono utilizzate esclusivamente per il tracciamento dei contagi da parte delle autorità.
- I giovani sono informati sullo scopo della misura e sulle modalità di utilizzo dei dati.
- Se una persona esterna alla struttura o un familiare è chiamato ad entrare nella struttura, il collaboratore assicura la tracciabilità inserendo i suoi dati nell'elenco delle presenze, verifica

che l'interessato non presenti sintomi compatibili con il COVID-19 e che indossi la mascherina.

Accoglienza nella struttura

Oltre all'osservanza di tutte le regole di base (capitolo 2.), si adottano le seguenti misure:

- possono accedere al centro unicamente gli operatori e gli ospiti a condizione che indossino una mascherina chirurgica;
- la misurazione della temperatura degli ospiti non è obbligatoria, ma a titolo preventivo, può essere svolta a titolo facoltativo.
- in attesa di accedere alla struttura, gli ospiti rispettano le regole di distanziamento e indossano la mascherina;
- l'ospite viene accolto, se possibile, all'esterno o in un luogo separato dagli ospiti già presenti nella struttura;
- se l'ospite non può essere accolto nella struttura, l'operatore dopo essersi lavato o disinfettato le mani, gli consegna una mascherina e lo invita a rientrare a casa e/o a contattare i genitori affinché vengano a prenderlo;
- all'accoglienza, l'operatore invita l'ospite a lavarsi accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani o ad utilizzare il disinfettante;
- per l'igiene delle mani, l'operatore ricorda agli ospiti di sfregare il dorso delle mani, gli interstizi tra le dita, gli spazi sotto le unghie e i polsi;
- non hanno accesso al Centro gli adulti, il personale educativo, ausiliario o gli ospiti che presentano uno o più sintomi di una malattia acuta delle vie respiratorie riconducibili al COVID-19: tosse, mal di gola, affanno, dolori muscolari, con o senza febbre, sensazione di febbre, perdita improvvisa del senso dell'olfatto e/o del gusto secondo quanto previsto nella [scheda dell'UFSP](#). In caso di dubbio contattare il medico curante;
- è parimenti proibito l'accesso alla struttura a chiunque sia in quarantena per un contatto accertato con un caso COVID-19 o perché rientrato da un paese a rischio secondo l'"[Ordinanza sui provvedimenti per combattere il coronavirus \(COVID-19\) nel settore del traffico internazionale viaggiatori](#)" (cfr. capitolo successivo);
- l'operatore verifica che gli ospiti a partire dagli 11 anni (1° media) abbiano a disposizione una mascherina;

Obbligo di quarantena in caso di rientro da paesi a rischio elevato di contagio

Secondo l'Ordinanza sui provvedimenti per combattere il coronavirus nel settore del traffico internazionale viaggiatori del 2 luglio 2020, le persone che entrano in Svizzera a seguito di un soggiorno di più di 24h in uno Stato o una regione a rischio elevato di contagio (www.bag.admin.ch/entrata) sono obbligate a recarsi immediatamente al proprio domicilio o un altro alloggio adeguato immediatamente dopo l'entrata.

- I viaggiatori devono soggiornarci ininterrottamente per 10 giorni a decorrere dalla data di entrata seguendo le istruzioni dell'[UFSP sulla quarantena](#) (cfr. Allegato 2).
- I viaggiatori sono tenuti a notificare il proprio rientro in Svizzera entro due giorni contattando l'hotline cantonale (numero verde: 0800 144 144, email: hotline@fctsa.ch) compilando l'apposito formulario (<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/popolazione/viaggiatori/>).

L'Ente responsabile è tenuto a verificare che nessun professionista, volontario, utente, fornitore, visitatore, cliente ecc. abbia visitato, transitato o soggiornato in un paese considerato a rischio della Confederazione nei 10 giorni precedenti l'entrata nella struttura.

3.2. Organizzazione dei locali e degli spazi

La struttura adotta tutti i provvedimenti possibili al fine di rispettare la regola della distanza .

La circolazione delle persone, in particolare al loro arrivo e partenza, è pianificata e organizzata in modo da garantire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1.5 metri.

I locali aperti al pubblico devono garantire lo spazio vitale agli ospiti (3 metri quadri) e agli operatori (4 metri quadri) come da decisione di agibilità dell'Ufficio di sanità.

Per ogni locale occorre definire il numero massimo di persone contemporaneamente presenti sulla base delle superfici disponibili e dei criteri indicati sopra. Si raccomanda di affiggere all'entrata dei diversi locali l'indicazione riguardante la capacità ricettiva massima.

L'utilizzo dei locali da parte dei giovani, senza la presenza dell'operatore, è possibile previa osservanza delle istruzioni e delle raccomandazioni di questo piano di protezione. Al primo utilizzo vengono fornite informazioni sulle norme da applicare in materia di distanza e di igiene e sulle modalità di gestione delle liste di presenza ai fini della tracciabilità.

Numero di ospiti

Il numero massimo di ospiti è stabilito sulla base delle decisioni di agibilità dell'Ufficio di sanità e del riconoscimento quale "Centro d'attività giovanile" ai sensi della Legge giovani che stabiliscono la capacità ricettiva massima del Centro.

Ogni Centro, d'intesa con l'Ente responsabile, decide, in base alla situazione e all'attività se devono essere adottati ulteriori provvedimenti per limitare il numero di ospiti.

3.3. Gestione delle attività

Oltre alle regole di base indicate (capitolo 2.) si suggerisce di attuare le seguenti misure:

- nel limite del possibile, si privilegiano le attività che permettono di mantenere una la distanza di 1.5 m distanza tra le persone, in particolare tra operatori e ospiti;
- si prediligono le attività che si svolgono all'aperto;
- si rinuncia alle attività critiche a livello d'igiene (p. es. gonfiare dei palloncini, soffiare bolle di sapone) evitando che le mani o gli oggetti entrino in contatto con i canali d'entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- gli adulti che non sono direttamente coinvolti nelle attività di animazione come genitori, colleghi attivi in altre strutture o servizi, nel limite del possibile evitano di frequentare le strutture;
- se possibile, gli ospiti si recano nelle strutture in bicicletta o a piedi;
- gli operatori concepiscono e svolgono delle attività adeguate alle misure presenti in questo documento.

Refezione

Oltre a rispettare la Legge sulle derrate alimentari, la refezione è consentita a condizione che sia rispettato il piano di protezione in vigore nel settore della ristorazione⁷.

È ammessa unicamente la consumazione seduti al tavolo dove è possibile togliere la mascherina.

Si suggerisce agli operatori di disporre i commensali a scacchiera in modo che tra ogni ospite ci sia almeno 1 metro di distanza lateralmente.

Dopo la manipolazione della spesa, lo smaltimento degli imballaggi e il riordino della merce, gli operatori si lavano le mani e/o le disinfettano. Si raccomanda ai collaboratori di:

- indossare mascherina durante la preparazione dei pasti e il servizio;
- sbucciare frutta e verdura da consumare a crudo, dopo averla lavata e asciugata con un tovagliolo monouso;
- far servire le porzioni con utensili da cucina (non con le mani) dagli operatori che indossano mascherina;
- evitare che siano gli ospiti a servirsi direttamente da cestini e dai vassoi;
- lavare le stoviglie ad alta temperatura, se possibile, in lavastoviglie con detergente ad uso domestico;
- se possibile, i pasti si svolgono all'aperto rispettando le norme d'igiene e di comportamento;
- si veglia affinché gli ospiti non condividano cibi o bevande.

⁷ GastroSuisse, <https://www.gastrosuisse.ch/fileadmin/documenti-pubblici/conoscenze-settoriali-albergheria-ristorazione-gastrosuisse/downloads/piano-di-protezione-settore-alberghiero-ristorazione-covid-19-05102020.pdf>

Gli ospiti possono collaborare a attività di cucina e refezione (p. es. corso di cucina, apparecchiare, sparecchiare, ecc.), a condizione che vengono rispettate le regole d'igiene e di comportamento. Si raccomanda i collaboratori di verificare che:

- gli ospiti lavino scupolosamente le mani prima delle attività e che vengano lavate di nuovo se queste dovessero essere interrotte;
- le posate e stoviglie non vengano toccate sulle parti che vengono portate alla bocca o le posate vengono avvolte in un tovagliolo di carta.

Uscite e trasferte

Le attività sono preferibilmente organizzate e svolte all'interno del Centro. Sono consentite attività all'esterno del Centro a condizione che siano coordinate con le condizioni quadro e piani di protezione vigenti in altri luoghi o infrastrutture.

- Si raccomanda di organizzare le escursioni in gruppi di massimo 15 persone, collaboratori inclusi, rispettando le disposizioni previste nel piano di protezione.
- I viaggiatori a partire dai 12 anni devono indossare la mascherina su treni, tram e autobus, nonché a bordo dei battelli e degli impianti di risalita. Si suggerisce di evitare gli orari di punta.
- I trasporti privati sono preferibili a quelli pubblici; è fortemente raccomandato indossare la mascherina compresi i veicoli privati su cui viaggiano persone non appartenenti ad una medesima economia domestica.
- Gli autisti che trasportano persone si lavano le mani o le disinfettano e indossano la mascherina. È fortemente raccomandato l'utilizzo della mascherina anche da parte di tutti i passeggeri.
- Si suggerisce arieggiare il veicolo, prima e dopo, le trasferte e di tenere i finestrini aperti.
- Per i minori di 12 anni, non è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica.
- In numero di persone presenti in furgoni e pullman è definito conformemente alle norme della circolazione e alla capacità omologata del veicolo.
- Al termine del trasporto, si suggerisce all'autista di disinfettare tutte le superfici di contatto (manopole, impugnature, volante, cambio, cruscotto, maniglie, ecc.).
- In caso di pernottamento in strutture esterne al Centro, si rispettano le condizioni quadro e piani di protezione vigenti nei luoghi o nelle infrastrutture.

Misure specifiche aggiuntive della singola struttura:

4. PROCEDURE STRAORDINARIE

L'Ente responsabile del Centro garantisce il coordinamento, l'implementazione e l'attuazione delle misure di protezione e assicura l'informazione rispetto al Piano di protezione.

4.1. Creazione di un team pandemia

L'Ente responsabile crea un team pandemia, designa un coordinatore e stabilisce un sostituto. Il team implementa le misure del piano di protezione e garantisce l'informazione. Il coordinatore del team pandemia:

- avanza proposte per l'attribuzione di compiti organizzativi o di informazione;
- definisce una procedura che indica come l'Ente responsabile intende organizzarsi per proteggere dal contagio dal nuovo coronavirus;
- stabilisce una procedura che indica le condotte che l'Ente responsabile adotta in caso di situazioni sanitarie a rischio o di registrazione di situazioni di contagi.

4.2. Protezione delle persone a rischio

L'Ente responsabile è chiamato a garantire le misure di protezione del personale in base al principio STOP⁸. In questo ambito, si applica il diritto del lavoro.

- A protezione del personale impiegato, considerato vulnerabile perché appartenente a una categoria a rischio, comprese le donne incinte che rientrano nei criteri di vulnerabilità (età > 35 anni, ipertensione e obesità), consultano il proprio medico curante per valutare se possono lavorare a contatto con bambini o giovani adottando le misure di protezione, quindi con la mascherina, igiene delle mani e le altre misure di igiene accresciuta, partendo dal presupposto che la distanza sociale non è sempre garantita, o se necessitano di un certificato medico che li esoneri dal lavoro a contatto con gli ospiti per la durata necessaria e valutata dallo stesso medico curante.
- Valutare se sia possibile assegnare alle persone vulnerabili appartenenti a una categoria a rischio mansioni il cui adempimento non è necessario il contatto con l'utenza o con altri colleghi (attività di coordinamento, preparazione di programmi, orari, lavori amministrativi, ecc.).

Operatori e ospiti che vivono con persone appartenenti a categorie a rischio lavorano o frequentano il Centro con le protezioni e rispettano le distanze indicate al lavoro come a casa. Si raccomanda in ogni caso di consultare il medico curante.

4.3. Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio

Il personale che ha avuto un contatto diretto non protetto con secrezioni potenzialmente infettive (p. es. esposizione a colpi di tosse o starnuti, presa a mano nuda di un fazzoletto di carta usato, ecc.):

- si lava immediatamente e scrupolosamente le mani e le disinfetta;
- si lava con sapone il viso se goccioline di tosse o uno starnuto hanno raggiunto il volto;
- continua a lavorare con la mascherina e tiene sotto controllo il proprio stato di salute per le successive per 5 giorni;
- al rientro a domicilio, l'operatore mette all'aria gli abiti in un luogo che non entri in contatto con i membri della famiglia, separato da quelli da loro utilizzati e li lava in lavatrice a 60 °C. Si lava le mani con sapone e le disinfetta. L'operatore fa la doccia e indossa abiti puliti. In caso di apparizione di sintomi, l'operatore resta a casa ed è invitato a sottoporsi a valutazione medica per sottoporsi al test COVID-19;
- chi è stato a stretto contatto con un caso risultato positivo al test di laboratorio segue le regole previste per la [quarantena](#) (cfr. Allegato 2) e rispetta eventuali ulteriori indicazioni dell'Ufficio cantonale competente (*contact tracing*).

4.4. Casi sospetti e persone malate di COVID-19 nei Centri

Le persone malate sono invitate a rientrare a casa con una mascherina chirurgica e sono informate che devono seguire le istruzioni dell'UFSP sull'[isolamento](#) (cfr. Allegato 1).

⁸ Il principio STOP è strutturato gerarchicamente e descrive la procedura graduale per la tutela dei lavoratori:
Sostituzione: rispetto della regola della distanza e delle misure accresciute d'igiene o p. es. telelavoro.
Tecniche: p. es. lastre di vetro acrilico, posti di lavoro separati.
Organizzazione: p. es. team separati, modifica della pianificazione dei turni.
Protezione individuale: p. es. mascherine o visiere.

Le persone che hanno avuto un contatto diretto con una persona malata di COVID-19 devono seguire le regole previste per la [quarantena](#) (cfr. Allegato 2).

Ospiti con sintomi durante le aperture

Qualora durante la permanenza nella struttura un ospite presentasse sintomi di una malattia acuta delle vie respiratorie riconducibile al COVID-19: tosse, mal di gola, affanno, dolori muscolari, con o senza febbre, sensazione di febbre, perdita improvvisa del senso dell'olfatto e/o del gusto⁹, l'ospite sintomatico sarà separato dagli altri ospiti (se possibile in un locale dedicato);

- l'operatore indossa mascherina ed evita i contatti ravvicinati;
- **l'operatore si assicura che l'ospite indossi una mascherina;**
- l'operatore fa lavare le mani all'ospite;
- l'operatore invita l'ospite a rientrare a casa e/o a contattare i propri genitori affinché vengano a prenderlo;
- in accordo con l'Ente responsabile, se l'ospite ha meno di 16 anni, l'operatore informa i suoi genitori o il suo rappresentante legale;
- l'ospite e le persone con cui vive, sono invitati a seguire le regole sull'[isolamento](#) (Allegato 1) e sulla [quarantena](#) (cfr. Allegato 2);
- **in caso di COVID-19, confermato in laboratorio, di giovani che frequentano regolarmente le attività, questi devono restare a casa in [isolamento](#) secondo le raccomandazioni dell'UFSP in attesa della presa di contatto da parte del servizio cantonale competente (*contact tracing*).**
- alla partenza dell'ospite dalla struttura, l'operatore disinfetta le superfici toccate e mette da parte i giochi che saranno disinfettati prima di essere messi a disposizione di altri ospiti;
- l'operatore informa prontamente l'Ente responsabile e l'ispettore di riferimento all'UFaG (091 814 71 51, ufficiodeigiovani@ti.ch).

Personale con sintomi durante le aperture

Qualora durante la permanenza nella struttura un operatore presentasse sintomi di una malattia acuta delle vie respiratorie riconducibile al COVID-19: tosse, mal di gola, affanno, dolori muscolari, con o senza febbre, sensazione di febbre, perdita improvvisa del senso dell'olfatto e/o del gusto¹⁰, si procede come segue:

- l'operatore con sintomi si reca al proprio domicilio e si mette in [isolamento](#) secondo le raccomandazione UFSP, prende contatto con il medico del personale o con il proprio medico affinché, a seguito di una valutazione, sia sottoposto al test COVID-19;
- l'Ente responsabile sostituisce l'operatore che presenta dei sintomi;
- l'Ente responsabile avvisa immediatamente l'ispettore di riferimento dell'UFaG per verificare la linea di condotta (091 814 71 51, ufficiodeigiovani@ti.ch);
- nel caso in cui l'operatore dovesse risultare positivo al test COVID-19, il servizio cantonale competente (*contact tracing*) ricostruirà con l'operatore i contatti diretti¹¹ per identificare le persone che dovranno sottoporsi alla quarantena. Queste persone riceveranno le istruzioni da parte del *contact tracing* per sottoporsi [quarantena](#);
- se positivo al test, l'operatore segue le regole relative all'[isolamento](#) fino a 48 ore dalla scomparsa dei sintomi purché siano trascorsi almeno 10 giorni dalla loro comparsa; se l'operatore fosse asintomatico, fino a 10 giorni dopo l'esecuzione del test COVID-19 positivo;
- se il test è negativo l'operatore può tornare all'attività dopo 24 ore dalla cessazione dei sintomi;

⁹ UFSP: [Nuovo Coronavirus \(COVID-19\) Criteri di sospetto, di prelievo di campioni e di dichiarazione](#)

¹⁰ UFSP: [Nuovo Coronavirus \(COVID-19\) Criteri di sospetto, di prelievo di campioni e di dichiarazione](#)

¹¹ Per "contatti diretti" si intendono le persone che sono state per 15 minuti a meno di 1.5 metri di distanza senza protezione quando già sintomatici o durante le 48 ore prima della comparsa dei sintomi.

- le persone vicine alla persona testata (contatti diretti), fino all'esito del test dell'operatore, monitorano il proprio stato di salute per 5 giorni, rispondono alle domande del di **autovalutazione** sul sito dell'UFSP e se compaiono i sintomi seguono le regole previste per l'**isolamento**; se il test è positivo i contatti stretti saranno avvisati dal Servizio cantonale competente (**contact tracing**) e saranno poste in **quarantena**. Al rientro al lavoro, l'operatore indosserà la mascherina chirurgica;
- qualora un collaboratore frontaliere dovesse risultare positivo al test eseguito in Italia, il collaboratore informa direttamente l'UMC via email: dss-umc@ti.ch; nell'email il collaboratore indicherà: cognome, nome, data del test COVID-19, nome del Centro e recapito telefonico personale;
- se invece il collaboratore frontaliere è stato a stretto contatto con una persona malata di COVID-19 in Italia, sarà messo in quarantena dall'autorità italiana e terrà sotto controllo il suo stato di salute; se il collaboratore risultasse positivo al test COVID-19, lo notificherà all'UMC via email: dss-umc@ti.ch.

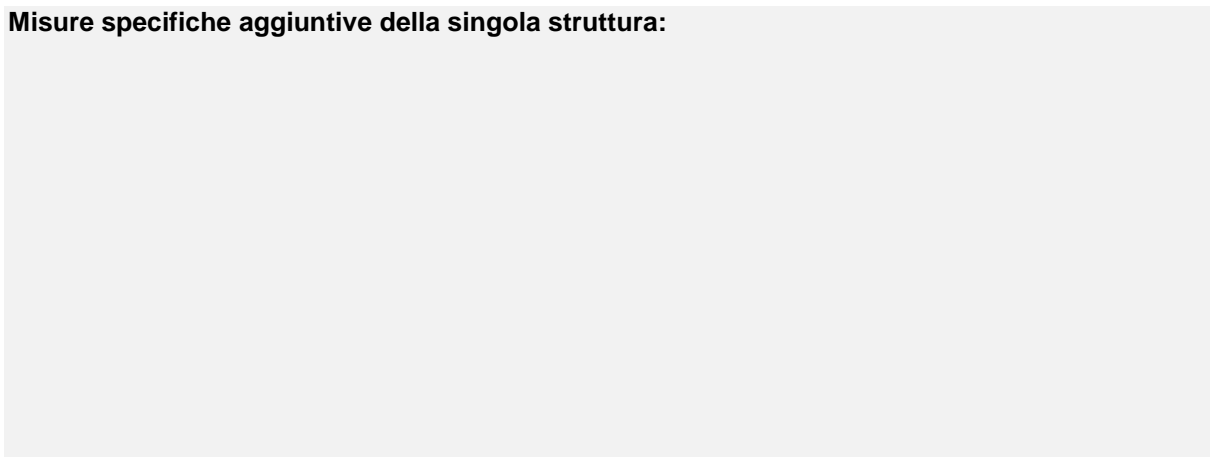
Ricordiamo che qualora una persona risultasse positiva al test, è compito del *contact tracing* eseguire l'indagine ambientale. La persona o il suo rappresentante legale non sono tenuti ad informare l'Ente responsabile dell'esito del test, ma unicamente a comunicare il motivo dell'assenza (malattia o infortunio). L'Ente responsabile non può esigere di essere informato in merito alla diagnosi. Qualora un collaboratore o un ospite comunicano volontariamente l'esito del test all'Ente responsabile, questa informazione non può essere divulgata a terzi, anche in forma anonima, senza l'esplicito consenso della persona interessata o del suo rappresentante legale.

Chiusura e riapertura del Centro

Qualora il Medico cantonale decreti la chiusura temporanea del Centro, l'Ente responsabile s'impegna ad adottare le misure richieste:

- l'Ente responsabile rispetta scrupolosamente eventuali istruzioni dell'Ufficio del medico cantonale;
- in caso di chiusura o riapertura, l'Ente responsabile del Centro di attività giovanile riconosciuto ai sensi della Legge giovani avvisa immediatamente l'ispettore di riferimento dell'UFaG allo 091 814 71 51, ufficiodeigiovani@ti.ch;
- a seguito di una chiusura temporanea, il Centro sarà riaperto solo dopo disinfezione accurata dei locali e delle superfici;
- in casi conclamati di COVID-19, solo se i contatti sono stretti e prolungati, l'Ente responsabile, d'intesa con l'UMC, informa i giovani e le famiglie dei giovani d'età inferiore a 16 anni e trasmette le indicazioni per attuare le necessarie misure di protezione.

Misure specifiche aggiuntive della singola struttura:



5. RIFERIMENTI UTILI

- Ordinanza 3 sui provvedimenti per combattere il coronavirus (Ordinanza 3 COVID-19) del 19 giugno 2020 (Stato 25 giugno 2020)
<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201773/index.html>
- UFSP, Nuovo coronavirus: provvedimenti e ordinanze
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/massnahmen-des-bundes.html>
- Ordinanza sui provvedimenti per combattere il coronavirus (COVID-19) nel settore del traffico internazionale viaggiatori
<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201948/index.html>
- Le raccomandazioni dell'UFSP sulle isolamento
https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/merkblatt-selbstisolation-covid-19.pdf.download.pdf/covid-19_istruzioni_isolamento.pdf
- Le raccomandazioni dell'UFSP sulla quarantena
https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/merkblatt-selbstquarantaene.pdf.download.pdf/covid-19_istruzioni_quarantena.pdf
- Repubblica e Cantone Ticino, direttive per le strutture e servizi di accoglienza extra-famigliare
<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/direttive/strutture-e-servizi-di-accoglienza-extra-famigliare/>
- DOJ, Piano di protezione per il graduale avviamento delle attività in favore dei bambini e dei giovani, rispettivamente dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù, aggiornamento del 5.06.2020
https://doj.ch/wp-content/uploads/2020/06/Piano_di_protezione_DOJ_23062020.pdf
- Piano di protezione contro il COVID-19 elaborato per le aziende della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
<https://backtowork.easygov.swiss/it/modello-di-piano-di-protezione/>
- Pro Enfance e Kibe Suisse, "Concept de protection pour les structures d'accueil collectif/crèches et structures d'accueil parascolaire"
<https://www.kibesuisse.ch/fr/accueil-denfants/professionnel-le-s/gestion-du-covid-19-dans-les-structures-daccueil-de-jour/>
- UFSP, campagna "Così ci proteggiamo"
<https://ufsp-coronavirus.ch/>
- Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19 (Versione 7: 22 giugno 2020, valido 1° ottobre 2020)
<https://www.gastrosuisse.ch/fileadmin/documenti-pubblici/conoscenze-settoriali-albergheria-ristorazione-gastrosuisse/downloads/piano-di-protezione-settore-alberghiero-ristorazione-covid-19-05102020.pdf>

6. VIDEO DIDATTICI

- Come lavarsi correttamente le mani:
<https://youtu.be/FRI2FTEuY9g>
- Utilizzo della mascherina:
<https://youtu.be/sXYcYgmlrq0>
- Come tossire o starnutire correttamente:
https://youtu.be/mdqgg_TJL8c
- Coronavirus e scuola:
https://youtu.be/Fijdn_xlmcM

ALLEGATI

Elenco allegati

Allegato 1 - UFSP: COVID-19: Istruzioni sull'isolamento valide dal 12.09.2020

Allegato 2 - UFSP: COVID-19: Istruzioni sulla quarantena valide dal 12.09.2020

Allegato 3 - UFSP: Nuovo Coronavirus (COVID-19). Criteri di sospetto, di prelievo di campioni e di dichiarazione valido dal 24.06.2020

FIRMA DELL'ENTE RESPONSABILE

Il presente Piano di protezione è stato redatto in base a una soluzione settoriale.

Si conferma che il presente è stato consegnato e spiegato a tutto il personale impiegato

Nome della struttura: _____

Ente responsabile: _____

Persona responsabile: _____

Coordinatore team pandemia: _____

Sostituto team pandemia: _____

Data: _____

Firma: _____

CONTATTI UFAG

Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG)

Viale Officina 6

6501 Bellinzona

tel. +41 91 814 71 51- dss-ufag@ti.ch

Capo Ufficio: Marco Galli - tel. +41 91 814 71 52 – marco.galli@ti.ch

Ispettore socioeducativo: Guido De Angeli - tel. +41 91 814 71 64 – guido.deangeli@ti.ch